

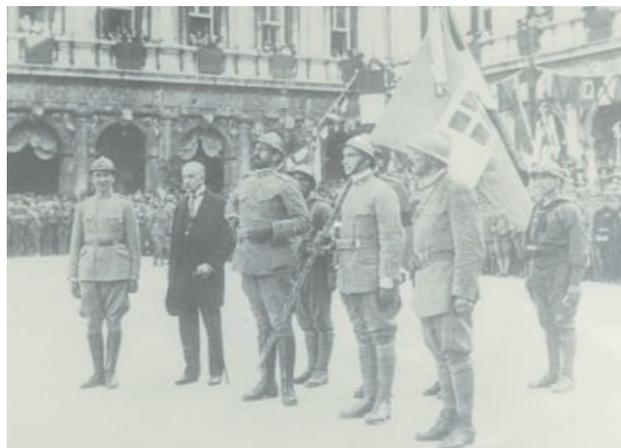
I 90 anni del SAN MARCO

La Forza da Sbarco è un Reparto della Marina Militare, erede delle Fanterie di Marina costituite già dalla seconda metà del XVI secolo.

di A. P.

Sin dall'inizio della Prima Guerra Mondiale la Marina aveva fatto di Venezia la base principale per le operazioni in alto Adriatico e sul fronte terrestre. Dopo Caporetto la città era divenuta il naturale centro di raccolta delle armi, dei mezzi e dei marinai appartenenti alla difesa costiera di Grado e di Monfalcone. Per il peso della spinta nemica e la difficoltà a contenerla, si temette che Venezia fosse destinata a cadere entro pochi giorni e si pensò di evacuarla prima dell'arrivo del

nemico. Il Capo di Stato Maggiore della Marina, Thaon di Revel, ritenendo l'abbandono della città una grave sciagura per la Marina e per il Paese, espresse l'intenzione di difenderla ad oltranza. La Marina si assumeva da sola la difesa della città, e per farlo raccolse tutte le forze di cui poteva disporre. Costituì, quindi, il Reggimento Marina e vi fece confluire i marinai prelevati dalle difese costiere della Spezia, Napoli e Messina.



Venezia, 19 maggio 1918 - Piazza San Marco, consegna della Bandiera di Combattimento.

Nasceva, dunque, la Brigata Marina, composta dal neo Reggimento Marina e dal già esistente Raggruppamento Artiglieria. Il Reparto combatté aspramente sul Piave e visse la tragica epopea delle trincee, contrastando il nemico "per mare e per terra" impe-

Il messaggio del Capo di Stato Maggiore della Marina

Nella ricorrenza della festa di San Marco formulo alla gloriosa Forza da Sbarco della Marina, anche a nome del Capo di Stato Maggiore della Difesa, i migliori auguri per un futuro intenso e ricco di successi. In questo particolare momento storico, denso di importanti impegni per le Forze Armate nazionali, il San Marco svolge, con assoluta efficacia operativa ed elevatissima efficienza logistica, un ampio spettro di attività nel settore della proiezione di capacità, sul mare e dal mare, contribuendo in modo altrettanto attivo e qualificato alle attività della marina nel campo della sorveglianza marittima integrata. La flessibilità operativa di questa preziosa componente, elemento centrale della capacità anfibia della Marina, consente inoltre di fornire uno straordinario supporto alle istituzioni ed alla comunità naziona-

le. Mi riferisco al prolungato impiego di uomini e mezzi del San Marco nelle operazioni interforze "Strade sicure" e "Strade pulite", al meritorio intervento in Abruzzo a favore delle popolazioni recentemente colpite dal terribile sisma, nonché l'impegno per la sicurezza del prossimo vertice del G8 a La Maddalena. Storica essenza della naturale capacità expeditionary delle Forze marittime, il San Marco è sempre in prima linea, primo a partire e primo ad arrivare, ovunque necessario, in Italia e all'estero. Il San Marco costituisce altresì la più evidente espressione della capacità di integrazione interforze, intrinseca alla Marina, grazie al suo ruolo determinante nella realizzazione e conduzione della forza nazionale di proiezione dal mare nonché in virtù del consistente impegno in attività umanitarie e di peace keeping, con un

organico di oltre 500 unità mediamente fuori sede, schierate in tutti i teatri operativi delle forze armate nazionali: dai Balcani al Sinai, dal Libano all'Afghanistan ed alla Georgia. Tale notevole sforzo include l'attività delle squadre del San Marco che costituiscono l'elemento di punta dei team di abbordaggio imbarcati sulle nostre unità navali in operazioni di sicurezza marittima nell'intera regione del Mediterraneo allargato. Alla luce di questo complesso quadro strategico ed operativo, desidero far giungere a tutti gli uomini e donne del San Marco il mio più sentito apprezzamento per la professionale, insostituibile ed ammirevole opera quotidianamente svolta al servizio della patria e per il forte attaccamento sempre mostrato alla Marina ed al Paese. Viva il San Marco, viva la Marina!

Attività dimostrative a favore della cittadinanza presso l'isola di Pedagne.

dendo agli austriaci di mettere piede in città. I marinai del Reggimento Marina a conclusione di un anno di guerra contarono tra le proprie fila 384 Caduti e 772 feriti. Gli abitanti di Venezia non l'avrebbero mai scordato. Alla fine del conflitto il Sindaco Filippo Grimani

avanzò istanza al Ministro della Marina affinché il Reggimento assumesse il nome di "San Marco", patrono della città..."

consacrando così il sentimento di amore e di riconoscenza verso gli eroi che avevano protetto con il loro sangue la sua bellezza immortale". Il 17 marzo 1919 il Ministro Del Bono sottopose la richiesta al re, che in pari data l'avallò con decreto n° 444.

Da allora sono trascorsi 90 anni e per festeggiare l'importante anniversario la Forza da Sbarco ha realizzato una serie di eventi che hanno coinvolto i familiari e la città di Brindisi, dove il Reparto risiede ormai da 38 anni. L'appuntamento celebrativo ha avuto inizio la mattina con l'assemblea generale nella Caserma Carlotto alla presenza dei familiari, dove il Comandante la Forza da Sbarco, il Contrammiraglio Claudio Confessore, ha ricordato il riconoscimento dei cittadini di Venezia al Reggimento Marina per averla difesa dagli austriaci durante la Prima Guerra Mondiale. Fu una lotta dura, che costò un alto tributo di vite umane e di feriti, ma i marinai impedirono l'occupazione della città. Da quella data il "San Marco" può fregiarsi del leone alato, simbolo della città lagunare. Successi-



vamente è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti del San Marco, segui-

to dal classico minuto di silenzio. Nel pomeriggio, alla presenza delle massime autorità locali civili e militari e degli stessi familiari, è stata effettuata un'esercitazione anfibia con l'impiego di uomini e mezzi presso le isole Pedagne. ■

Inaugurate le Sale Storiche della Forza da Sbarco e del Comando Marina

Al primo piano del Castello Svevo di Brindisi, nei locali adibiti in passato a cameroni per marinai di leva del "San Marco" e del Comando Marina, sono state realizzate le Sale Storiche della Forza da Sbarco e del Comando Marina. Attraverso la riscoperta del passato si può meglio comprendere il presente per poter costruire un futuro migliore e certamente degno delle nostre origini. L'allestimento delle Sale Storiche consente questa riflessione permettendo al visitatore di ripercorrere la storia della Marina Militare e della sua Fanteria e la storia dei due più importanti simboli della Città: il Castello Svevo ed il Monumento al Marinaio. La realizzazione delle due Sale Storiche ha consentito la valorizzazione di una importante parte del Castello Svevo che, con la ristrutturazione, l'adeguamento e l'allestimento dei locali interessati, rappresenterà una importante opportunità culturale e di approfondimento per quanti vorranno riscoprire una parte del nostro passato. Il percorso guidato consente di ammirare numerose fotografie, documentazione ed immagini d'epoca, preziosi cimeli, oggetti di varia natura e tipologia e diverse divise storiche. ■

